

VOCABOLARIO

● **Settoplastica:** intervento chirurgico mirante a ricollocare sulla linea mediana le parti di setto nasale dislocate o deformate, senza ricorrere all'asportazione totale. Se coesistono deformità dello scheletro della piramide nasale, si associa l'intervento di rinoplastica.

● **Turbinati:** strutture ossee rivestite di mucosa ipervascolarizzata, che si trovano all'interno di ciascuna delle fosse nasali. La loro funzione nell'ambito della normale fisiologia nasale consiste nel condizionamento (umidificazione, riscaldamento e depurazione) dell'aria che respiriamo, al fine di migliorare gli scambi gassosi. I turbinati che condizionano maggiormente il flusso di aria sono gli inferiori e i medi. In genere si hanno 3 turbinati per

fossa nasale: inferiore, medio e superiore.

Turbinati ipertrofici: alcuni fattori possono portare all'ipertrofia dei turbinati, che impedisce la normale respirazione nasale.

Allergie nasali, infezioni, l'utilizzo di spray nasali vasocostrittori, portano al rigonfiamento cronico della mucosa che riveste i turbinati, che appunto si ipertrofizza. Il paziente, in questo caso, riferisce senso di ostruzione nasale mono o bilaterale, iposmia (ossia riduzione dell'olfatto), alitosi, secrezioni di muco dal naso verso la gola, cefalea e possibile russamento notturno.

● **Valvole nasali:** si distinguono due valvole per ciascuna narice: una esterna e una interna. La loro funzione è quella di limitare l'eccessiva velocità dell'aria inspirata.

tare la velocità dell'aria per scaldarla. Sono un po' come un frutto: al centro il nocciolo, ovvero la parte ossea, e attorno la polpa, un tessuto molto spugnoso dove affluisce il sangue, e all'esterno la buccia, ossia la mucosa. Di solito quando sono troppo grossi vengono bruciati con laser o elettrobisturi. Il problema è che ricrescono e dopo alcuni mesi è necessario rioperarsi, mentre la MIT

permette di ridurli in modo permanente senza emorragie e tamponi. Ecco cosa distingue la MIT dalle altre metodiche. Il professor Gottarelli opera i turbinati ipertrofici (ingrossati a causa di riniti, colpi eccetera) non con laser o elettrobisturi (metodi "a caldo" che vanno per la maggiore, spesso non definitivi e che si fanno in ambulatorio), ma li riduce chirurgicamente. Questo fa sì che i turbinati non si rigonfino e mantengano la stessa forma per sempre.



Marilyn Manson Elizabeth Taylor

arte russatore, forse favorito dalla figura corpulenta e dalla passione per i sigari. Anche Theodore Roosevelt si dice produsse memorabili sinfonie notturne, così come Vittoria, regina del Regno Unito.

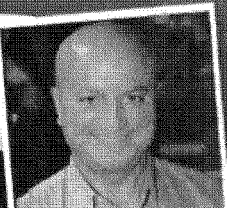
E in Italia? I reality show come *l'Isola dei Famosi* e *La Talpa* hanno immortalato senza pietà il pesante russare di personaggi come Alessandro Cecchi Paone, Marco Predolin e Maurizio Ferrini. Il russare non è comunque prerogativa esclusiva dei Vip, e il



Alessandro Cecchi Paone



Marco Predolin



Maurizio Ferrini

fenomeno non risparmia nemmeno le case degli italiani.

> **Intervento rapido**

Sette mosse in sette minuti

Dopo l'intervento per 5-7 giorni non bisogna soffiarsi il naso, ma è necessario fare lavaggi accurati con acqua di mare o acqua termale salina. In un mese, tutto torna a posto. Ecco come si svolge l'operazione:

1 Infiltrazione Con una piccola siringa si iniettano sostanze anestetiche a livello locale.

Durata: 15 secondi

2 Incisione Il chirurgo incide il turbinato con un taglio longitudinale.

Durata: dai 15 ai 30 secondi

3 Sollevamento dei lembi

Il turbinato viene "aperto" attraverso il sollevamento dei lembi dell'incisione. La sua parte ossea viene così messa a nudo.

Durata: 2 minuti

4 Riduzione dell'ipertrofia ossea

La parte ossea del turbinato viene limata. Se ne riducono le dimensioni e si corregge l'ipertrofia.

Durata: 2 minuti

5 Riduzione dell'ipertrofia del tessuto cavernoso

Attraverso l'incisione si riducono anche le dimensioni dei tessuti cavernosi e spugnosi che ricoprono la parte del turbinato.

Durata: 1 minuto

6 Lavaggio per detergere la zona operata.

Durata: 15 secondi

7 Sutura L'incisione viene riparata con un filo chirurgico sottile. La sutura è ermetica e continua, il filo è riassorbibile.

Durata: 2 minuti